

Il terzo polo si presenta con Calenda a Viterbo (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO In vista delle elezioni regionali del Lazio che si terranno il prossimo 12 e 13 febbraio 2023, si è svolta presso l'auditorium di Unindustria la presentazione dei candidati del Terzo Polo composto da Azione e Italia Viva a sostegno del candidato di centrosinistra Alessio D'Amato.

Ha presentato l'incontro, il coordinatore provinciale di Italia Viva Felice Casini.

“Dobbiamo tutti impegnarci per dare vita a questo Terzo Polo. Dobbiamo credere a questo progetto, che ha dato alcuni risultati e sarà una campagna in previsione della tornata elettorale del 2024. Dobbiamo credere a questo progetto di ampio respiro, perché riformista, liberare e democratico”.



La prima a presentarsi, **Barbara Assanti**, funzionario delle Ferrovie dello Stato.

“Non mi considero un politico, da circa un anno mi sono ritrovata in un bel partito che sta lavorando per gruppi tematici. Io sono inserita nel gruppo trasporti. Il programma

della coalizione è frutto del lavoro di tutto il gruppo. Dobbiamo essere consapevoli di sostenere persone che ci rappresentano”.

L'altra candidata, **Paola Goglia**, avvocato ed ex assessore a Civita Castellana.

“Vengo dal mondo dell'avvocatura e lavoro nell'ambito civilistico. Mi sono avvicinata alla politica nel 2019 da altre esperienze politiche. La pubblica amministrazione è una macchina troppo complessa per essere affrontata da soli, non si può lasciare in mano ad improvvisatori. La politica deve essere affrontata con serietà”.



Alessio Trani, ex Presidente di Confagricoltura Lazio. Arrivato da Roma per lavorare nell'azienda di famiglia, ha rappresentato sempre gli agricoltori anche a livello regionali dove si è reso conto che quello che valeva prima, ora non vale più. Nella politica non

ci possono essere più divisioni, ma si deve unire, comportandosi in maniera istituzionale”.

Ha concluso le presentazioni, **Giacomo Barelli**, segretario provinciale di Azione.

“La buona politica è quella che fa accadere le cose. La nostra coalizione potrà vincere queste elezioni, perché nell'ultima tornata elettorale lo abbiamo fatto con la stessa coalizione riformista. Noi ripartiamo con il coraggio, con la cultura di



una politica diversa, che s' impegna concretamente per la sanità, la scuola e l'ambiente".

Le conclusioni al presidente del Terzo Polo **Carlo Calenda**.

“La politica ha bisogno di capacità amministrativa e gestionale. Manca completamente alla nostra attuale classe

politica. Abbiamo il dovere di partecipare alla vita pubblica. A me interessano persone libere, che considerano la loro crescita culturale. Sostengo d'Amato per le cose concrete che ha fatto, soprattutto per la sanità. Ai giovani dobbiamo dare il reddito di formazione, non quello di cittadinanza. Va sostenuta la cultura generale”.







Regionali, sottoscritte le candidature alla carica di consigliere del Terzo Polo



VITERBO – Riceviamo da Terzo Polo Viterbo e pubblichiamo: “Questa mattina presso la sede di Azione a Roma sono state sottoscritte le candidature alla carica di consigliere regionale del terzo polo.

Il terzo polo correrà in coalizione a supporto del candidato presidente Alessio D’amato.

Questa mattina alla presenza di Carlo Calenda anche la

delegazione viterbese del terzo polo ha formalizzato le 4 candidature, si tratta di

– Barbara Assanti di Viterbo dirigente di Ferrovie dello Stato spa membro consulta nazionale Azione Trasporti

– Paola Goglia, Avv. Di Civitacastellana già Assessore nella giunta Caprioli

– Barelli Giacomo avvocato segretario provinciale di Azione già assessore della giunta Michelini

– Alessio Trani, imprenditore agricolo, di Viterbo, Presidente di Confagricoltura Lazio e da sempre impegnato nell'azione politica di Matteo Renzi Questa mattina presso la sede di Azione a Roma sono state sottoscritte le candidature alla carica di consigliere regionale del terzo polo.

Il terzo polo correrà in coalizione a supporto del candidato presidente Alessio D'amato.

Questa mattina alla presenza di Carlo Calenda anche la delegazione viterbese del terzo polo ha formalizzato le 4 candidature, si tratta di

– Barbara Assanti di Viterbo, funzionario di Trenitalia e membro del dipartimento Infrastrutture e Trasporti di Azione

– Paola Goglia, Avv. Di Civitastellana già Assessore nella giunta Caprioli

– Barelli Giacomo avvocato segretario provinciale di Azione già assessore della giunta Michelini

– Alessio Trani, imprenditore agricolo, di Viterbo, Presidente di Confagricoltura Lazio e da sempre impegnato nell'azione politica di Matteo Renzi

Sanità, Tidei (Terzo Polo): “Bene la firma del protocollo per la stabilizzazione dei precari. Ora urgente velocizzare le procedure”



ROMA– “Esprimo la mia soddisfazione per la firma delle principali sigle sindacali di medici e del comparto Sanità del protocollo d’Intesa in merito ai processi di stabilizzazione all’interno del Servizio Sanitario Nazionale.

Oggi nel Lazio ci sono ancora 4.800 lavoratori e lavoratrici della sanità che hanno un contratto a tempo determinato, e a questi lavoratori è necessario dare una risposta immediata. Per ridurre le liste di attesa, per implementare i servizi previsti dal PNRR, potenziare la sanità territoriale e incrementare la presa in carico e la prevenzione precoce delle patologie, il Servizio Sanitario Regionale deve assolutamente

investire su personale sanitario.

Ora è assolutamente urgente velocizzare al massimo le procedure per la stabilizzazione – come già dichiarato dall'assessore Alessio D'amato – in modo da poter dare risposte efficaci alle esigenze di famiglie e territori.

Ritengo assolutamente necessario che la sanità a livello nazionale venga potenziata al massimo e che si debba investire in strutture e personale. Per questo mi auguro che il Governo prenda seriamente in considerazione la proposta di utilizzare i fondi del MES”.

Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale Marietta Tidei.

Benni e Rossi: “Il risultato del terzo polo è importante”



Riceviamo e pubblichiamo: “Il risultato del terzo polo alle elezioni politiche è un risultato importante, una base solida da cui partire per creare un partito riformista in grado di affermarsi come alternativa sia alla destra che alla sinistra.

Non era scontato e non era facile per un progetto politico nato solo un mese e mezzo fa in un periodo turbolento, durante una campagna elettorale e nel bel mezzo dell'estate. Per questo siamo felici.

Montalto e Pescia hanno lanciato un messaggio importante, rispondendo positivamente e con grande fermezza a questo progetto dimostrando che è possibile costruire un'alternativa. Complessivamente, in tutto il Comune è stato raggiunto l'8%, mentre localmente a Pescia Romana si è raggiunto il 10%. Un ottimo dato, estremamente incoraggiante. Vogliamo rivolgere un augurio speciale a Valentina Grippo, che tanto si è spesa nel territorio, per la sua elezione alla Camera dei Deputati.

Riteniamo importante stroncare le polemiche sul risultato elettorale: la nostra democrazia è sana e la volontà dei cittadini non deve essere messa in discussione. La democrazia si basa sul principio dell'alternanza e se i cittadini hanno scelto questa composizione parlamentare non è ragionevole dire che hanno sbagliato.

Noi lavoreremo alla creazione di un nuovo soggetto politico moderno, aperto, inclusivo, aperto alla società civile e che vuole cambiare l'approccio alla politica, coinvolgendo i



giovani. Prossimamente daremo vita ad una serie di incontri coinvolgendo le realtà territoriali e le persone che guardano a questa idea in modo positivo e costruttivo e che abbiano soprattutto la voglia di impegnarsi in questo progetto”.

Luca Benni – Coordinatore di

Azione per Montalto di Castro, Pescia Romana e le aree interne della Tuscia

Gabriele Rossi – Coordinatore di Italia Viva per Montalto di Castro e Pescia Romana

Il Prof. Sterpa (Terzo Polo) incontra i giovani a Piazza della Rocca



di SIMONE CHIANI-

VITERBO – Candidato per il Terzo Polo nel Collegio Uninomine Lazio 1 (province di Viterbo e Rieti), Alessandro Sterpa è Professore Associato all'Università degli Studi della Tuscia nel campo del diritto costituzionale. Ha svolto funzioni di ricerca per La Sapienza di Roma ed è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica nel 2014. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali e redatto molteplici pubblicazioni scientifiche.

A ridosso delle Politiche del 25 settembre, nella giornata di oggi, ha deciso di incontrare i giovani con un format quanto mai loro vicino: un aperitivo a Piazza della Rocca. Dalle 18:30 ha avuto l'occasione di incontrare numerosi possibili elettori curiosi di conoscere le posizioni di una figura particolarmente rilevante sotto il profilo accademico, per parlare di futuro e possibilità in funzione di un'eventuale fiducia popolare a Carlo Calenda e Matteo Renzi.

Il costituzionalista 44enne si è avviato attraverso l'incontro alla chiusura della campagna elettorale, con lo slogan "Liberiamo le energie", per convincere gli ultimi indecisi ad avvicinarsi alla coalizione di moderati. In particolare, come si diceva, i giovani, per i quali, nelle ultime uscite, aveva già fatto trapelare qualche proposta personale: il riferimento è inevitabilmente a quel "reddito di qualità" ipotizzato in opposizione alle borse di studio, necessario secondo il docente per trasmettere agli studenti universitari la consapevolezza dell'importanza di investire su se stessi; un vero e proprio reddito mensile utile a premiare dedizione e capacità, in ottica di uno sviluppo del Paese che parta proprio da ricerca e competenza.

Sempre riferito ai giovani, Sterpa propone di abbassare l'età per candidarsi al Senato, poiché i giovani, anno per anno, leggono, secondo lui che "ne ha contatto ogni giorno in aula", meglio il cambiamento.

Di questo e molto altro si è avuto modo di parlare durante l'incontro all'ombra del portico di Palazzo Grandori: "Abbiamo fatto passi avanti nella formazione, ma non basta".

Difendendo l'operato di Draghi, leitmotiv della sua campagna elettorale, Sterpa promette infine un metodo "del merito e della capacità che porti il Paese a crescere", che sia basato su soluzioni concrete e si renda protagonista effettivo di un cambiamento sentito ormai come necessario da tutti gli italiani.

Politiche, Barelli (Azione):

“Il voto utile è quello al terzo di polo di Carlo Calenda”

VITERBO – Riceviamo da Giacomo Barellli (Segretario Provinciale Azione) e pubblichiamo: “Il voto di domenica segnerà la fine del populismo dei grillini di Conte, della Lega di Salvini e di pezzi di Forza Italia conclusosi nella peggiore maniera possibile con la caduta di Draghi.

Siamo alla fine di un ciclo politico e in questo quadro, l'unica cosa nuova sia come stile che come novità politica, è il Terzo Polo e in particolar modo l'approccio ai problemi di Carlo Calenda un approccio razionale, realista e pragmatico, mentre tutte le altre forze politiche usano la demagogia e la propaganda.

Molti italiani sceglieranno , ne sono sicuro, il Terzo Polo proprio per la qualità della propria offerta politica in termini di candidati, sia in termini di programmi.

E poi è il primo seme per il necessario e inevitabile rinnovamento del quadro politico, proprio perché c'è un'offerta politica che non corrisponde a quel che dovrebbe essere, cioè un nuovo ciclo politico nazionale e locale.

Non esiste più lo schema bipolare della Seconda Repubblica, ce lo testimonia la campagna elettorale la Meloni contro Salvini, il Pd che non ha alcuna chance di vincere ne di governare con Bonelli e Fratoianni, la lega alla resa dei conti con Salvini e Forza Italia oggettivamente non è più nulla .

Come dice Calenda “il rischio vero è lo sfascio, non il fascio”.

In questo quadro Azione e Italia Viva , il Terzo Polo, sono un elemento di equilibrio in un sistema ormai in pezzi e sono soprattutto un modo per dare rappresentanza a quei molti elettori, sia del centro destra che del centro sinistra, che non hanno rappresentanza perché gli elettori moderati, europeisti, atlantisti e realisti del centrodestra non hanno rappresentanza come non ce l'hanno quelli riformisti liberal socialisti di sinistra per tutti il terzo polo colma necessariamente un vuoto nell'offerta politica italiana

Il vero voto utile dunque è quello per Calenda, l'unico che con umiltà si propone di mantenere alla barra di comando il migliore di tutti Mario Draghi, proprio oggi premiato negli USA come migliore statista dell'anno, l'italiano più rispettato nel mondo, quello che con lungimiranza riesce persino a indicare la strada ai partner europei più riluttanti, costretti prima o poi a convenire con lui (vedi ad esempio sul tetto al prezzo del gas) colui il quale potrà' salvaguardare meglio il ruolo internazionale dell'Italia, che oggi non è solo questione di prestigio, ma fondi per investimenti e contenimento delle bollette.

Altro che bipolarismo muscolare e da trent'anni inconcludente: il voto utile sarà quello per il Terzo Polo.

Solo un Terzo polo forte oltre ogni aspettativa può portare a realizzare lo scenario, oggi forse poco probabile, ma di gran lunga più rassicurante per gli interessi dell'Italia, di vedere nuovamente Mario Draghi presidente del Consiglio.

Faccio mio l'appello di Carlo Calenda e lo giro agli elettori della Tuscia avete visto con grande chiarezza che non ci sono coalizioni, sono leader di partito che si mettono insieme – parlo di Salvini, Meloni , Berlusconi Letta e Conte – ma che non “Questo marasma deve finire, perché davanti abbiamo un periodo che è molto complicato e dobbiamo essere capaci di far accadere le cose, di implementare la cura della gestione e dell'amministrazione.

Per questo noi vi chiediamo un voto.

Perché abbiamo un programma unico, chiaro, a partire dalla politica estera e dalla collocazione internazionale dell'Italia ,siamo europeisti , atlantisti, dalla parte dell'Ucraina contro Putin, con Bruxelles e non con Orban , senza se e senza ma

Abbiamo un'idea pragmatica della politica.

Vogliamo il salario minimo perché è giusto, ma vogliamo rivedere il reddito di cittadinanza e le sue storture perché lo paghiamo tutti noi cittadini e non Conte e i cinquestelle...

Siamo a favore degli investimenti nelle energie rinnovabili e del nucleare unica fonte stabile che si può mixare con le rinnovabili, sappiamo che ci serve il gas quindi siamo a favore dei rigassificatori .

In un parola crediamo in un Italia sul serio per un futuro migliore".

Mariastella Gelmini a Viterbo

per Calenda: “Isoliamo gli estremismi per salvare il Paese”



di SIMONE CHIANI-

VITERBO – L’attuale ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **Mariastella Gelmini**, ex ministro dell’Istruzione, ha fatto visita al Bistrot del Teatro di Viterbo per un incontro organizzato in ottica delle elezioni politiche ormai imminenti. L’arrivo del ministro è stato infatti accompagnato da dal “**terzo polo**”, Azione di Calenda e Italia Viva di Matteo Renzi, al grido: “*Andiamo casa per casa a prenderci i voti*”. E’ la componente “viterbese” della fazione politica moderata, rappresentata da Giacomo Barelli e Felice Casini, a moderare l’evento. Presenti anche i candidati del Terzo Polo: Valentina Grippo, Filippo Rossi, Alessandro Sterpa, Emanuela Capodaglio e Marietta Tidei. “*Un punto di partenza per dar vita al Partito della Nazione – Italia sul Serio*” scrivono i segretari provinciali di Azione e Italia Viva.

Ed è proprio parlando di elezioni che decide di esordire il ministro Gelmini: “È una campagna elettorale rapida, ma colgo una grande partecipazione attorno alla figura di Calenda, Italia Sul Serio, Italia Viva. – sostiene positiva – Con Mara Carfagni abbiamo accolto l’invito di Calenda per Azione, e devo dire che questa scelta ogni giorno mi vede sempre più convinta. **Da parte del centrodestra vedo riforme incomprensibili.**”

“Questo paese ce la può fare solo se ha il coraggio di cambiare – continua – e per farlo non serve lo slogan nel talk show, ma un lavoro duro in Parlamento per cambiare i fondamentali di questo Paese”.

Poi, parlando di PNRR e guerra russo-ucraina, specificando il buon lavoro svolto dal Governo Draghi e recriminando l’inspiegabile epilogo, ammette: “Se ciò è stato possibile è perché c’è stato Mario Draghi, e **sono orgogliosa di aver fatto parte di questo Governo.**”

Riguardo al tema di bollette e energia, invece: “Costi che pesano sulle tasche delle imprese. Ma questo problema si conosceva già prima della caduta di Draghi. Quello che non capisco è come, di fronte a un’emergenza simile, invece di dare una mano all’Europa, si preferiscono i comizi in spiaggia. Si tratta di partiti che hanno precipitato l’Italia nell’instabilità. **Non si può affrontare una campagna elettorale con questo tasso di ipocrisia e cialtronaggine.**”

“Non si può più giocare con il futuro di questo Paese – tuona ancora il ministro, in vista del voto imminente – promettendo programmi miracolosi. E questo vale sia per Salvini/Meloni che per Letta.

Il voto del 25 di settembre è uno spartiacque: dobbiamo utilizzare al meglio il tempo che ci separa da quella data. E ricordiamo alle persone che il voto è un dovere, non un diritto. Per noi è un punto di partenza.”

“Non è questa una stagione ordinaria, nella quale le coalizioni di destra o sinistra sono in grado di reggere un Governo – alludendo alla nuova possibilità del Terzo Polo in opposizione ai classici partiti, continua – **se il centrodestra vince, quel Governo non dura più di un anno, perché ci sono troppe spaccature interne. Isoliamo gli estremismi e le tifoserie da stadio, scegliamo il riformismo. Non c’è tempo per litigare: prima bisogna salvare il Paese.**”

“Sono convinta che creeremo un partito destinato a durare, per arginare i populismi – conclude – che quell’elettorato a cui non piacciono Meloni e Salvini abbia nel terzo polo la sua casa e il suo punto di riferimento. Le persone stanno comprendendo e non si fidano più. **Sono convinta che i risultati arriveranno, che questo è il tempo di Carlo Calenda, di Matteo Renzi e dell’Italia sul Serio.**”



















